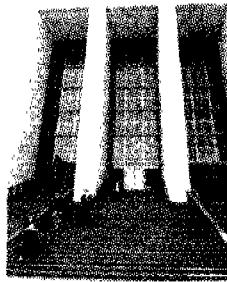


### Fin.part, nuovo round legale contro Unicredit

Oggi prima udienza per una nuova causa presentata dalla curatela di Fin.part contro Unicredit. I presupposti sono i fatti relativi al bond Cerruti per cui c'è già un procedimento avviato per danni. Adesso si chiede la restituzione di 46 mln.

A PAG. 8



## Fin.part, la curatela torna a bussare alle casse di Unicredit

### Il fallimento apre seconda causa su bond Cerruti per restituzione di 46 mln

Si apre oggi un nuovo capitolo della vicenda Fin.part, la società del lusso fallita nel 2005, dalla cui bancarotta sono emersi diversi procedimenti legali. È prevista presso il Tribunale di Milano, davanti alla giudice Raineri, la prima udienza di una nuova causa intentata dal fallimento contro Unicredit, finalizzata a ottenere in carico al gruppo bancario la dichiarazione della nullità di un pagamento di 46 milioni di euro, e quindi la condanna alla relativa restituzione.

La richiesta fa riferimento all'emissione del bond Cerruti (emesso da Fin.part, appunto, per l'acquisizione di quest'ultimo marchio) da 200 milioni che, secondo le ricostruzioni del fallimento, fu un'operazione in cui ravvisare responsabilità di Piazza Cordusio, con l'appoggio di Abaxbank. L'emissione del bond fu definita «un'avventura tanto illegittima quanto sciagurata», che ha portato a «un passivo attualmente di circa 333 milioni». La situazione economica di Fin.part, già disastrosa, «era conosciuta delle banche convenute». Anzi, fu proprio il timore sui bilanci che spinse le banche a concepire d'idea di attingere dal pubblico risparmio la somma incautamente sovvenuta

a Fin.part (lire 88,8 miliardi), che quest'ultima non è più in grado di restituire». Per questa causa, il curatore Piero Canevelli ha chiesto 211 milioni di euro di risarcimento, scesi a 100 milioni in ipotesi di transazione (circa un mese fa il giudice ha tentato una conciliazione, senza esito).

A questo punto, la curatela di Finpart ha fatto un passo ulteriore. Se tutta l'operazione bond lussemburghese è stata il frutto di un illecito, i legali hanno ravvisato che Fin.part è stata però in grado di pagare i 46 milioni del suo debito per il 51% di Cerruti solo grazie alla provvista reventante dal bond stesso, e cioè in pratica da una operazione illecita. Dunque, anche il pagamento di questi 46 milioni è nullo, in quanto reso possibile dalla disponibilità di denaro conseguita in via illecita. Ergo, vanno restituiti. Le due cause potrebbero essere riunite in un unico procedimento.

L.T.

